

DOMENICA DOPO L'UNIVERSALE ESALTAZIONE DELLA CROCE PREZIOSA E VIVIFICANTE

I Antifona

O Theòs, o Theòs mu, pròs- Dio, Dio mio, guarda a me:
ches mi: ìna ti enkatelipès perché mi hai abbandonato?
me.

II Antifona

Ìna ti, o Theòs, apòso is Perché, o Dio, ci hai
tèlos, orghisthi o thimòs su rigettato per sempre? Perché
epì pròvata nomì su. divampa il tuo furore contro
le pecorelle del tuo gregge?

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki Salva, o Figlio di Dio, che
stavrothìs, psallondàs si: sei stato crocifisso nella
Allilùia. carne, noi che a te cantiamo:
Allilùia.

III Antifona

O Kyrios evasilevsen orghi- Il Signore regna, tremino i
zèsthosan laì, o kathìmenos popoli! Siede sui Cherubini,
epì ton Cheruvìm, salevthìto si scuota la terra!
i ghi.

Sòson, Kyrie, ton laòn su ke Salva, Signore, il tuo popolo
evlòghison tin klirono-mìan e benedici la tua eredità;
su, nìkas tis evsevèvsi katà accorda ai pii fedeli vittoria
varvaron dhorùmenos ke to sul maligno e proteggi con la
son filàtton dhìa tu Stavrù su tua croce il tuo popolo.
polìtevma.

Isodhikòn

Ipsùte Kyrion ton Theòn Esaltate il Signore nostro
imòn, ke proskinite to Dio e prostratevi allo sga-
ipopodhìo ton podhòn aftù, bello dei suoi piedi, perché
òti àghios esti. egli è santo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki stavrothìs, psallondàs si: Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, noi che a te cantiamo: Alliluaia.

Tropari

Katèliskas to stavrò su ton thànaton, inèoxas lo listì ton pàradhison, ton mirofòron ton thrinon metèveales ke tis sis apostòlis kirittin epètaxas, òti anèstis, Christè o Theòs, parèchon to kòsmo to mèga èleos.

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle miròfore, e ai tuoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

Sòson, Kyrie, ton laòn su ke evlòghison tin klironomian su, nìkas tis evsevèysi katà varvaron dhorùmenos ke to son filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità; accorda ai pii fedeli vittoria sul maligno e proteggi con la tua croce il tuo popolo.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmàton alithia; dhìa tùto ektiso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psychàs imòn.

mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Regola di fede, immagine di

O ipsothìs en do Stavrò ekusios, ti eponìmo su kenì politia, tus iktirmùs su

Tu che volontariamente sei stato innalzato sulla croce, dona, o Cristo Dio, la tua

dhòrise, Christè o Theòs, compassione, al popolo
èffranon en ti dhinàmi su nuovo che porta il tuo nome:
tus pistùs evsevis imòn, rallegra con la tua potenza i
nikas chorigòn aftis katà ton tuoi pii fedeli, concedendo
polemion. Tin simmachian loro vittoria contro il
èchien tin sin, òplon irinis maligno. Possano avere la
aìttiton tròpeon. tua alleanza, arma di pace,
invitto trofeo.

Trisàghion

Ton Stavron su proskinu- Adoriamo la tua Croce, o
men, Dhèspota, ke tin Sovrano, e glorifichiamo la
aghian Ipsosin dhoxazo- santa Esaltazione.
men.

EPISTOLA

*Inneggiate al Dio nostro, inneggiate; inneggiate al re nostro,
inneggiate.*

Popoli tutti, applaudite, acclamate a Dio con voci di gioia.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (1, 11 – 19)

Fratelli, vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere

consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore.

In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno. Liberami per la tua giustizia e salvami.

Sii per me un Dio protettore, e baluardo inaccessibile ove pormi in salvo.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Marco (8, 34 – 9, 1)

Disse il Signore,: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi». Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui

presenti, che non morranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza»

Megalinàrio

Mistikòs i, Theotòke, Parà- Sei mistico paradiso che,
dhisos, agheorghìtos vlasti- senza coltivazione, o Madre-
sasa Christòn, if'ù to tu di-Dio, ha prodotto il Cristo,
Stavrù zoifòron en ghi dal quale è stato piantato
pefitùrghite dhèndhron; sulla terra l'albero vivificante
dhi'ù nin ipsumènu proski- della croce: adorando lui, per
nùndes aftòn, se megalì- essa che ora viene esaltata,
nomen. noi magnifichiamo te

Kinonikòn

Esimiòthi ef'imàs to fos tu Risplenda su di noi, o
prosòpu su, Kyrie. Allilùia. Signore, la luce del tuo
volto. Allilùia.

Al posto di “Idhomen to fos...” “Abbiamo visto...” e “ “Ii to ònoma...” “Sia benedetto...” si canta “**Soson Kyrie...**” “**Salva Signore...**”